

Watson è il nome che IBM ha dato al suo ultimo computer "pensante", in omaggio al fondatore della società, Thomas J. Watson appunto. E' stato già ribattezzato "Chef Watson", perché in effetti il suo ambiente naturale è la cucina, davanti ai fornelli, dispensando consigli (a chi li richiede) su **ricette personalizzate**. In pratica, Watson è il risultato del "cognitive computing", ovvero un sistema in grado di "ragionare" come un essere umano, rispondendo alle domande con velocità, pertinenza e precisione.



Come funziona? Vi basterà registrarvi gratuitamente sul sito ufficiale "Chef Watson" (ancora in versione beta) ed interagire con il vostro consulente culinario che, esaminando gli ingredienti a vostra disposizione, vi

suggerirà nuove ricette

(anche in base ai vostri gusti). Ad esempio, potrete inserire un specifico piatto o qualcosa di più generico (come antipasto, dolce, contorno...) e Watson esaminerà centinaia di ricette, consigliandovi quelle più adatte in una classifica in base al "vostro gradimento".

Il sistema, inoltre, registra le preferenze degli utenti, diventando sempre più preciso ed efficace, effettua calcoli in tempo reale e risponde anche a delle domande . Insomma è la nuova frontiera dell'intelligenza artificiale.

Watson diventerà presto un'applicazione per dispositivi mobile e funzionerà allo stesso modo, con il vantaggio però di poterlo avere sempre a portata di mano. Consapevole del potenziale, IBM ha già inaugurato una divisione che si occuperà solo di Watson con lo scopo di estendere gli ambiti di applicazione del computer anche grazie alla **community di sviluppatori** che potrà confrontarsi, condividere e sviluppare su

IBM Watson Developers Cloud

, un marketplace nella "nuvola".